Restauro

Conoscenza Progetto Cantiere Gestione

REPORT SESSIONE: 4.2

Nome e Cognome relatori: Alberto Grimoldi, Michele Zampilli

SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

Aggiunte e sottrazioni di ‘valori’.

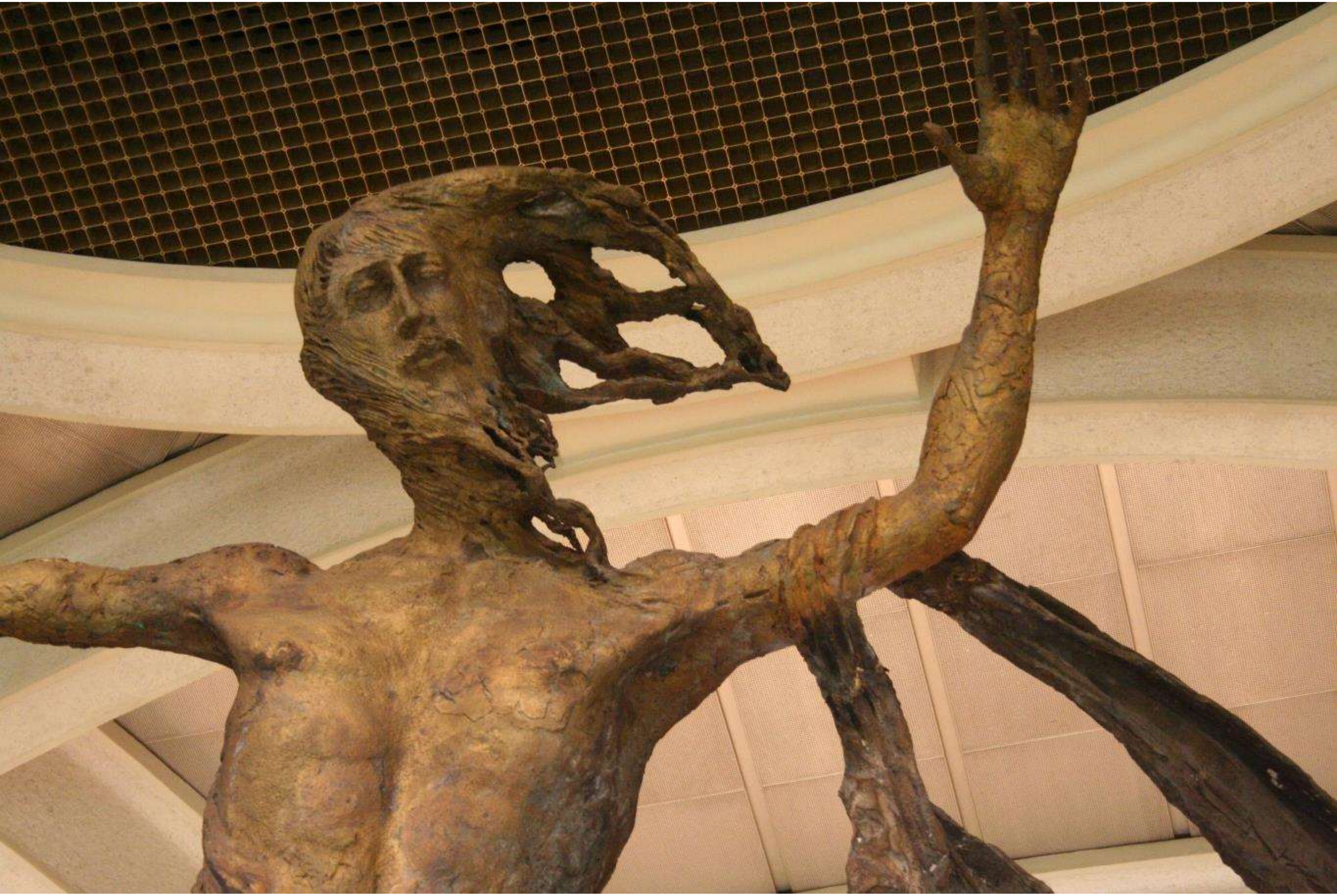
Materie e culture dei materiali negli itinerari del restauro

Saverio Carillo (Università degli Studi della Campania)

- Il livello pressoché esclusivamente teorico di formazione del laureato in Architettura circa le materie e i contenuti dell’operare realizzativo dei manufatto costituenti l’architettura medesima, rappresenta uno dei limiti sostanziali per l’approccio dialettico con le altre componenti professionali che intervengono nel processo conservativo in occasione della redazione del progetto di restauro.

- L’intervento di restauro prevede, per sua natura, non solo la conoscenza storico-materica della singola vicenda interessante la vita dell’oggetto sul quale si procede per l’azione conservativa, ma anche l’attenta disamina dei processi di realizzazione all’interno del know-how che ha dato luogo all’epifania del manufatto nell’edizione in cui esso è pervenuto alla contemporaneità.

- Il dato materico e la sapienza costruttiva nella realizzazione delle opere in bronzo connette aspetti peculiari fortemente condizionati, anche nella definizione dei caratteri valoriali, dalle metodiche di esecuzione che, talvolta, definiscono categorie cronologiche ed ‘anzianità di servizio’ del manufatto in osservazione assai dirimenti sul piano dell’operosità propria del restauro e, dunque, sull’esito finale del lavoro condotto.



SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI STORIA
DISEGNO E RESTAURO
DELL'ARCHITETTURA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Roberta Maria Dal Mas
Il progetto per la chiesa di S. Gregorio Barbarigo a Roma di G. Vaccaro e le problematiche conservative dell'architettura moderna.

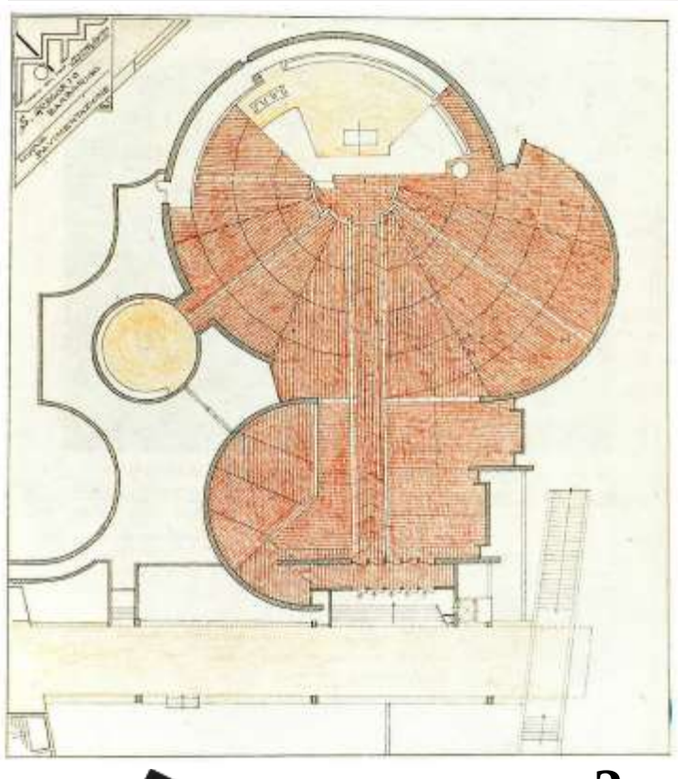
1) La chiesa di S. Gregorio Barbarigo a Roma, realizzata su disegno di G. Vaccaro, con il progetto strutturale di S. Musmeci e sotto la direzione di I. Breccia Fratadocchi (1971-1972), si caratterizza per l'impianto planimetrico definito dall'intersezione di quattro circonferenze e per il volume dello spazio sacro con le superfici esterne e interne modulate dalle sfaccettature dei pannelli prefabbricati in calcestruzzo. I significati figurativi e simbolici dell'ideazione di Vaccaro sono riconoscibili nella geometria delle pareti che delimitano gli ambienti, nella modalità costruttiva dei paramenti in cemento faccia a vista e negli effetti cromatici della luce che li lambisce.

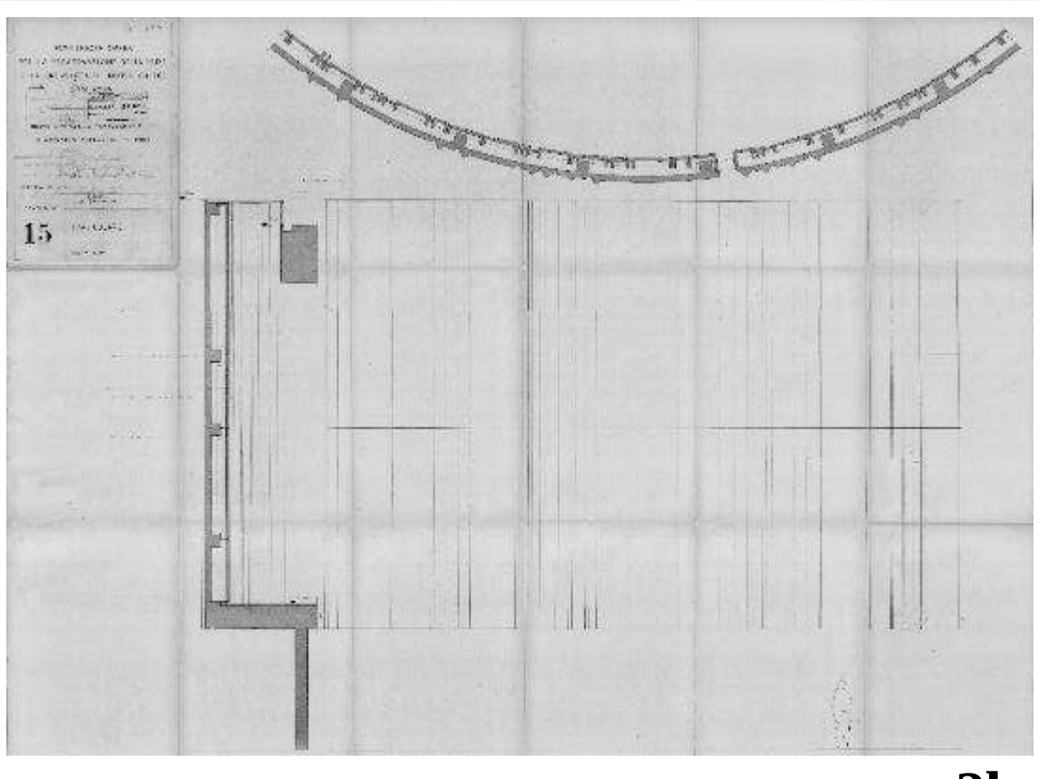
2) Lo studio dei lavori in S. Gregorio Barbarigo (1987-90; 1994-97; 2004; 2008) pone l'accento sull'importanza di avviare un confronto tra il mondo accademico e gli specialisti del settore dei Beni Culturali e dell'edilizia, per condividere le acquisizioni storico-critiche della ricerca e gli apporti derivanti dalla pratica di cantiere, con il fine di definire prassi operative per la tutela dell'architettura del Novecento. È evidente la necessità di adottare i principi del restauro, fondati sul riconoscimento dei valori dell'opera allo stato attuale, anche per realizzazioni con pochi decenni di vita, per non incorrere in ripristini, rifacimenti e reinvenzioni per la documentazione disponibile sul loro percorso ideativo ed esecutivo.

3) L'impiego delle tecniche di rilievo informatizzato consente di ottenere una grande quantità di informazioni sulle superfici faccia a vista dell'architettura moderna: dati archiviabili in database implementabili e che, con i documenti di cantiere reperibili (disegni originali, relazioni tecniche, capitolati e computi metrico-estimativi), costituiscono un patrimonio di competenze divulgabili via web per accrescere la consapevolezza sulle peculiarità costruttive delle opere del Novecento, per una efficace conservazione e per il miglioramento funzionale nell'uso odierno.

1a

1b





2a **2b**

Roma. Chiesa di S. Gregorio Barbarigo. Visione verso l'altare (1a); fronte su via Laurentina (1b).
Progetto per la nuova pavimentazione interna, scala 1:100, M. Dal Mas, maggio 1994 (2a); particolare del pannello in calcestruzzo, scala 1:20, G. Vaccaro, aprile 1968 (2b).

Roberta Maria Dal Mas

Il progetto per la chiesa di S. Gregorio Barbarigo a Roma di G. Vaccaro
e le problematiche conservative dell'architettura moderna.

SIRA

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

Valeria Pracchi, Alberto Grimoldi

Nuove professionalità e rinnovamento della formazione nell'ambito del restauro architettonico

Qual è il quadro attuale in cui si svolge l'insegnamento dell'architettura e del restauro?

Il peso economico e l'occupazione nel settore edilizio sono destinati ancora a diminuire.

Gli architetti in Italia secondo il rapporto CRESME 2015 sono saliti da 1,6 architetti per mille abitanti nel 2000 a 2,5 per mille abitanti nel 2015, pari al 27% degli architetti dell'intera UE a 28…

Gli iscrivibili al primo anno di architettura erano ancora nel 2017 6991.

Nel contempo, alcune città lombarde contano nel censimento del 2011 un numero di alloggi pari ad almeno il doppio del numero dei residenti…

La realtà produttiva

Edilizia residenziale – addetti

Germania 2008 - 560.000 occupati Italia 2008 - 800.000 occupati

Germania 2014 - 530.000 occupati Italia 2014 - 520.000 occupati

Opere specializzate (soprattutto impianti…)

Germania 2008 - 1.700.000 occupati Italia 2008 - 980.000 occupati

Germania 2014 - 1.900.000 occupati Italia 2014 - 900.000 occupati

Germania 2015

82,2 milioni di abitanti PIL pro capite 44.053

incremento tendenziale PIL circa 2,5 %

Italia 2015

60,6 milioni di abitanti PIL pro capite 29.866

incremento tendenziale PIL circa 0,8 %

incremento tendenziale 2019 1- 1,2%

Nel 2018, nonostante il rilevante, in percentuale, incremento del PIL, le proporzioni non son mutate e la prospettiva non è cambiata

Data la demografia e la diversa dinamica delle rispettive economie, la ad una ulteriore, significativa riduzione degli occupati.

Progetto di conservazione e rifunzionalizzazione dell'ex-Convento della Ss. Annunziata, ex – Caserma San Mamolo a Bologna: "una nuova sede per i beni culturali". Dal progetto preliminare al progetto esecutivo del primo lotto

Sabina Magrini, Segretario Regionale SR-ERO
Gabriella Goretti, RUP, funzionario architetto SR-ERO
Francesca Tomba, progettista architettonico, funzionario architetto SABAP-BO
Elena Pozzi, architetto collaboratore alla progettazione architettonica, POLIMI, Sede di Mantova

L'ex-Convento della SS. Annunziata, noto anche come ex-Caserma San Mamolo, è un luogo significativo per la città, ma poco conosciuto, poiché utilizzato negli anni come Convento o presidio militare. Si tratta di un complesso di notevoli dimensioni e molto articolato, che si è sviluppato nei secoli a partire dal Quattrocento, per accrescimento di corpi successivi, ed ha subìto interventi diversi nei materiali e nelle tecniche costruttive.

Il manufatto, di proprietà demaniale, oggi è in piccola parte occupato da opere religiose. La porzione maggiore del complesso, dismesso da presidio militare, è stata data in consegna al MiBAC nel 2009, per la creazione di un "polo per i beni culturali" nella città. Il progetto prevede che verranno trasferiti in questa sede alcuni degli uffici territoriali del Ministero, con una razionalizzazione delle spese per gli uffici che ora sono in locazione passiva. Verranno inoltre individuati spazi utilizzabili per iniziative culturali aperte al pubblico.